

REGIONE CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA) - Bando pubblico per il finanziamento di attività autogestite da associazioni di apicoltori relative: - a corsi di base per l'aggiornamento professionale degli apicoltori; - all'assistenza tecnica (azione a.4); - ad incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario (azione b.1) - all'acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi (azione b.4);

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) 797/2004 relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;
- Reg. (CE) 914/2004 recante modalità di attuazione del Reg. (CE) 797/2004;
- Legge 24 dicembre 2004, n. 313 "Disciplina dell'apicoltura";
- Delibera di Giunta Regionale n. 2050 del 12/11/2004 "Regolamento CE 797/04 - Sottoprogramma della Regione Campania per il triennio 2004-2007";
- Circolare MiPAF n° 1/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

2. Dotazione finanziaria

La spesa totale prevista per la realizzazione degli interventi di cui al presente bando assomma complessivamente ad Euro 83.666,67, così ripartiti fra le azioni:

- azione a.1.2: Euro 12.002,60
- azione a.4: Euro 16.495,00
- azione b.1: Euro 6.000,00
- azione b.4: Euro 8.989,85

3. Finalità, articolazione delle azioni ed area di intervento

Azione	Importo massimo di spesa per singolo progetto	Percentuale di finanziamento	Importo massimo di contributo per singolo progetto
a.1.2 Corsi di aggiornamento per apicoltori	12.000,00	90%	10.800,00
a.4 Assistenza tecnica alle aziende	13.000,00	85%	11.050,00
b.1 incontri periodici con apicoltori	3.000,00	80%	2.400,00
b.4 Acquisto di idonei presidi sanitari	7.500,00	50%	3.750,00

Il programma relativo alle azioni da realizzare in Campania, annualità 2004/05, prevede, tra l'altro, l'attuazione da parte di Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale in Campania, di:

- attività di aggiornamento degli apicoltori volta a migliorare le conoscenze relative alla gestione degli apiari ed alla valorizzazione del miele;
- servizi di assistenza tecnica, da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati con le Associazioni di apicoltori. Tali servizi dovranno curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione ed alla risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei mieli;
- incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario;

- acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi, con particolare riferimento a prodotti a basso impatto o previsti in disciplinari di produzione biologica;

4. Area territoriale di applicazione

L'azione trova applicazione su tutto il territorio regionale.

5. Soggetti beneficiari

Associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede legale nel territorio della Regione Campania, le cui norme statutarie consentano l'accesso ai benefici di cui al presente bando, che progettano e realizzano:

- corsi di aggiornamento per apicoltori della durata complessiva di almeno 40 ore con la partecipazione di almeno 20 allievi;

- servizi di assistenza tecnica, incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiaro, piani di acquisto di idonei presidi sanitari per il controllo della varroasi;

A tali Associazioni può essere concesso un contributo per singolo progetto secondo quanto riportato nel seguente prospetto:

6. Tipologia d'intervento

Apicoltura

Le attività previste sono rivolte agli apicoltori e sono finalizzate al miglioramento qualitativo della produzione del miele ed alla sua valorizzazione.

7. Istanze di finanziamento

Le Associazioni che intendono aderire al bando dovranno inviare le istanze alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap. 80143 - Napoli.

Le istanze stesse, a pena di esclusione, dovranno pervenire in plico, debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente scritta: "Domanda di cofinanziamento Reg. CEE 797/04 - Campagna 2004/2005".

La spedizione dovrà avvenire a mezzo raccomandata, assicurata o Posta Celere, con avviso di ricevimento, delle Poste Italiane. È ammessa anche consegna a mano, purché l'affrancatura sia stata precedentemente annullata dall'Ufficio Postale (data certa).

Nel plico dovranno essere incluse, a pena di esclusione, due distinte buste:

- una contrassegnata come **busta A** contenente:

- domanda di finanziamento redatta secondo lo schema disponibile on line sul portale dell'agricoltura sul sito web della Regione Campania (www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm) e presso gli STAPA CePICA;

- copia autentica ai sensi di legge dell'atto costitutivo e dello statuto;

- copia autentica ai sensi di legge del verbale degli organi statutari all'uopo preposti con il quale, per le iniziative previste:

- si approvano i progetti esecutivi;

- si individuano i docenti ed i tecnici da impiegare;

- si autorizza il legale rappresentante a formulare la richiesta di contributo di cui al presente bando, nonché a formalizzare gli incarichi previsti ed a procedere all'acquisto dei beni e dei servizi necessari;

- elenco dei soci;

- schede di adesione dei partecipanti alle iniziative in parola, con le quali gli stessi si impegnano a corrispondere la quota di spesa non coperta da contributo pubblico. In tali schede andranno indicati anche gli estremi delle comunicazioni, effettuate alle AASSLL competenti per territorio, del numero di alveari detenuti, ai sensi dell'art. 6 della Legge 313/04.

- l'altra contrassegnata come **busta B** contenente i progetti esecutivi delle attività che si intendono realizzare afferenti rispettivamente:

- all'azione a.1.2: corsi di base per l'aggiornamento professionale degli apicoltori;

- all'azione a.4 ed eventualmente, qualora si intenda attivarle, anche alle azioni b.1 e b.4.

8. Termine per la ricezione delle istanze

Le istanze dovranno pervenire entro il giorno 04/04/2005. Le istanze pervenute oltre tale termine saranno escluse.

Non fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accettante la spedizione stessa.

9. Progetti esecutivi delle attività di aggiornamento per apicoltori

I progetti esecutivi delle attività di aggiornamento e perfezionamento devono contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la loro valutazione ed in particolare:

- l'indicazione del responsabile di progetto;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- i curricula dei docenti utilizzati;
- il cronoprogramma delle attività previste;
- il relativo preventivo analitico finanziario;
- le sedi di svolgimento del corso.

9.1 Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

- compensi per l'attività svolta dal responsabile del corso; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 15% del costo complessivo del corso medesimo;

- compensi e rimborsi ai docenti. Gli importi massimi ammissibili per le docenze sono di seguito specificati (i massimali sono da intendersi al netto di IVA e a lordo di IRPEF):

1. Fascia A: fino ad un massimale di Euro 85,22 orari: docenti universitari di ruolo (ordinari, associati); ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi ricercatori); dirigenti di azienda; imprenditori, esperti di settore senior (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento); professionisti; esperti senior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica (con esperienza professionale almeno decennale nel profilo o categoria di riferimento).

2. Fascia B: fino ad un massimale di Euro 56,81 orari: ricercatori universitari (primo livello); ricercatori junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti di settore junior (con esperienza almeno triennale di conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse); professionisti, esperti junior di orientamento, di formazione (iniziale e continua) e di didattica con esperienza almeno triennale di docenza, conduzione o gestione di progetti nel settore d'interesse.

3. Fascia C: fino ad un massimale di Euro 46,48 orari: assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale almeno biennale nel settore.

Per l'uso dell'auto propria verrà riconosciuto un'indennità per km percorso pari, al massimo, ad 1/5 del costo di un litro di benzina super SPb;

- spese per l'utilizzo dei locali e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento del corso;
- acquisto e/o produzione di materiale didattico;
- spese per lo svolgimento di eventuali viste didattiche;
- spese generali, determinate nella misura massima del 2% della spesa ammessa a contributo.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate saranno ritenute non ammissibili a contributo.

10. Progetto esecutivo delle attività di assistenza tecnica

Il progetto esecutivo delle attività deve contenere tutte le informazioni ritenute necessarie per la sua valutazione ed in particolare:

- l'indicazione del responsabile di progetto;
- la descrizione dettagliata delle attività previste;
- i curricula dei tecnici utilizzati;
- il cronoprogramma delle attività previste;

- la modulistica che verrà utilizzata per le attività previste, comprendente anche apposite schede per le visite aziendali e per la distribuzione dei presidi sanitari;

- il relativo preventivo analitico finanziario.

10.1 Analisi dei costi

Sono ritenute ammissibili a contributo le spese di seguito indicate:

Azione a.4:

- oneri connessi all'attività svolta dai tecnici impiegati per l'assistenza tecnica. Per tale attività sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva di Euro 80,00 per ogni visita aziendale;

- compensi per l'attività svolta dal responsabile del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e gestione degli interventi di assistenza tecnica. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 15% del costo complessivo dell'azione medesima;

Azione b.1:

- compensi per l'attività svolta dal responsabile del progetto; tale voce assorbe anche la spesa per progettazione e tutoraggio. La spesa massima ammissibile non potrà essere superiore al 15% del costo complessivo dell'azione medesima;

- compensi e rimborsi ai docenti. Gli importi massimi ammissibili per le docenze sono quelli riportati al precedente punto 9.1;

- spese per l'utilizzo di locali ovvero di strutture di aziende apistiche e delle relative attrezzature, necessari per lo svolgimento degli incontri e/o delle dimostrazioni pratiche e degli interventi in apiario;

- acquisto e/o produzione di materiale didattico;

Sarà ritenuta ammissibile a contributo una spesa massima omnicomprensiva per ciascun incontro di Euro 500,00;

Azione b.4:

- spese per l'acquisto dei presidi sanitari;

Inoltre verranno riconosciute spese generali, determinate nella misura massima del 2% della spesa ammessa a contributo.

Eventuali spese diverse da quelle sopra indicate saranno ritenute non ammissibili a contributo.

11 Valutazione e selezione delle istanze

La valutazione e selezione delle istanze di finanziamento avverrà successivamente alla scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione di dette istanze, a cura di una apposita Commissione di Valutazione nominata con provvedimento del Dirigente del SeSIRCA.

La selezione delle istanze si articolerà in due fasi:

- 1) verifica dell'ammissibilità delle istanze;
- 2) verifica e selezione dei progetti esecutivi.

11.1 Verifica dell'ammissibilità

Questa fase sarà volta a verificare la sussistenza dei requisiti essenziali richiesti con il bando. Solo i progetti relativi alle istanze che rispondono ai requisiti sopraenunciati saranno ammessi alla successiva fase di selezione per i giudizi di merito.

11.2 Verifica e selezione dei progetti esecutivi

La valutazione e selezione dei progetti avverrà sulla base di una griglia di criteri di valutazione, ad ognuno dei quali è attribuito un punteggio. Il punteggio complessivo sarà costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai singoli criteri di valutazione.

Detti criteri, più avanti descritti, sono suddivisi in categorie tematiche alle quali è attribuito un peso in funzione degli aspetti ritenuti maggiormente strategici, in relazione alle specificità degli obiettivi che si intendono raggiungere. A ciascun criterio viene attribuito un punteggio predeterminato, per garantirne l'oggettività.

11.2.1 Verifica e selezione dei progetti esecutivi relativi alle attività di aggiornamento per apicoltori

- 1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);

b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) l'analisi dei fabbisogni formativi dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 20 punti);

b) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);

c) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);

d) il grado di coerenza fra le attività di formazione proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 20 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al di sotto di tale soglia i Progetti saranno considerati non ammissibili.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e, sulla scorta delle schede medesime, elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento le istanze i cui relativi progetti abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 2..

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

11.2.2 Verifica e selezione dei progetti esecutivi relativi alle attività di assistenza tecnica

1) Modalità di gestione del progetto (max 40 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) il grado di definizione delle procedure di gestione, di controllo e monitoraggio descritte nel progetto (max 20 punti);

b) il grado di definizione del cronoprogramma degli interventi (max 20 punti).

2) Qualità progettuale (max 60 punti)

Saranno oggetto di valutazione:

a) l'analisi dei fabbisogni dell'utenza (apicoltori) e delle specifiche attività da essi derivanti (max 15 punti);

b) il numero complessivo delle azioni attivate (max 10 punti);

c) il dettaglio descrittivo e la chiarezza espositiva (max 5 punti);

d) il grado di quantificazione degli indicatori di risultato e di realizzazione (max 15 punti);

e) il grado di coerenza fra le attività proposte ed i fabbisogni dell'utenza (max 15 punti).

Il punteggio massimo complessivo assegnabile, relativo ai due criteri suindicati, è di 100 punti.

Saranno inseriti in graduatoria i progetti che avranno raggiunto almeno 60 punti dei quali almeno 30 dovranno essere riferiti alla qualità progettuale (punto 2). Al di sotto di tale soglia i progetti saranno considerati non ammissibili.

3) Numero di apicoltori che aderiscono alle iniziative

Al punteggio complessivo ottenuto secondo le categorie tematiche di cui ai precedenti punti 1 e 2, verranno assegnati 1 punto aggiuntivo per ciascun apicoltore e 2 punti aggiuntivi per ciascun imprenditore apistico che aderisce alle iniziative in parola.

La Commissione di Valutazione redigerà per ciascun progetto una scheda di valutazione e sulla scorta delle schede medesime elaborerà una proposta di graduatoria. Successivamente, con Decreto Regionale Dirigenziale, si provvederà ad approvare la graduatoria e ad ammettere a finanziamento i progetti che abbiano cumulato i punteggi maggiori, fino al totale assorbimento della dotazione finanziaria di cui al precedente punto 2..

In caso di revoca del finanziamento ad un'Associazione, si provvederà ad individuare un nuovo beneficiario attraverso lo scorrimento della graduatoria.

12. Modalità di attuazione

A seguito dell'avvenuta formale notifica del provvedimento di concessione le Associazioni potranno procedere alla realizzazione delle attività programmate, dando tempestiva comunicazione dell'inizio delle stesse alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli.

- per le attività di aggiornamento per apicoltori e di perfezionamento per apicoltori professionisti e/o tecnici le associazioni beneficiarie dovranno provvedere a ritirare presso il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura la modulistica da utilizzare per la registrazione delle attività corsuali in parola. Dovranno altresì comunicare eventuali variazioni del cronoprogramma di attività. Per l'acquisto di servizi relativi allo svolgimento di eventuali visite didattiche le associazioni beneficiarie dovranno altresì acquisire formalmente almeno tre preventivi confrontabili;

- per le attività di assistenza tecnica le associazioni beneficiarie dovranno comunicare agli STAPA - CePICA competenti per territorio:

- prima dell'inizio delle attività in parola, l'elenco delle aziende assistite ricadenti nel territorio provinciale di competenza. Per ciascuna azienda andranno indicati l'indirizzo completo e, ove possibile, il recapito telefonico;

- via fax, entro le ore 15,00 del venerdì precedente, il calendario settimanale delle visite aziendali. Eventuali "visite di emergenza", debitamente motivate nelle rispettive schede di visita, o variazioni al calendario settimanale dovranno essere preventivamente comunicate via fax agli STAPA - CePICA competenti. Tutte le predette comunicazioni andranno inviate, con le medesime modalità, per conoscenza, anche al SeSIRCA;

- per gli incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario finalizzati alla diffusione di idonee tecniche di difesa dalle principali patologie e parassitosi dell'apiario le associazioni beneficiarie dovranno comunicare al SeSIRCA ed agli STAPA - CePICA competenti per territorio il calendario e le sedi di svolgimento degli incontri medesimi; eventuali variazioni al calendario trasmesso dovranno essere preventivamente comunicate via fax agli STAPA - CePICA competenti ed al SeSIRCA;

- per l'acquisto dei presidi sanitari le associazioni beneficiarie dovranno acquisire formalmente almeno tre preventivi confrontabili. Inoltre detti presidi andranno consegnati agli apicoltori che hanno aderito alle iniziative nel corso di uno o più incontri il cui svolgimento andrà preventivamente comunicato via fax agli STAPA - CePICA competenti per territorio ed al SeSIRCA.

13. Modalità di rendicontazione

Entro il termine del 19 agosto 2005 dovrà essere trasmesso, da parte delle Associazioni beneficiarie, alla Regione Campania Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura - Centro Direzionale Isola A/6, cap 80143 Napoli - la documentazione di seguito riportata:

- dettagliata relazione sulle attività svolte, completa di documentazione fotografica;

- rendicontazione analitica con l'indicazione delle singole voci di spesa sostenute per lo svolgimento delle attività redatta secondo la modulistica definita dal Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura e presso lo stesso Settore disponibile;

- in visione, originale dei documenti di spesa relativi ai beni ed ai servizi acquistati e da copia conforme della documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti. Per documentazione comprovante l'avvenuta erogazione degli importi dovuti si intende esclusivamente:

- la documentazione relativa ai bonifici bancari effettuati ai creditori;

- copia conforme degli assegni circolari o bancari consegnati ai creditori sulla quale gli stessi devono apporre dichiarazione liberatoria;

- documentazione relativa a pagamenti effettuati con emissione di vaglia postale;

- documentazione in copia conforme relativa a pagamenti effettuati mediante versamento in c/c postale;

Non saranno pertanto ammessi a contributo gli importi relativi a pagamenti effettuati in contanti, di qualunque importo, anche se per gli stessi viene fornita liberatoria del creditore.

La conformità agli originali può essere resa dal richiedente per mezzo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'articolo 19 del DPR 445/00, fermo restando la verifica dell'Amministrazione Regionale sulla veridicità delle attestazioni prodotte.

- per le attività di aggiornamento degli apicoltori:

- in visione, l'originale la modulistica utilizzata per la registrazione delle attività corsuali in parola;

- per le attività di assistenza tecnica:

- in copia le schede di cui al precedente punto "10. Progetto esecutivo delle attività di assistenza tecnica", debitamente compilate e controfirmate dagli apicoltori;

Le prestazioni erogate, nell'ambito delle attività realizzate in attuazione di progetti ammessi a finanziamento, da coloro che rivestono cariche sociali nelle associazioni beneficiarie dovranno essere fornite esclusivamente a titolo gratuito. Per le medesime prestazioni potranno essere ammesse a contributo esclusivamente rimborsi spesa.

Ai fini del calcolo della spesa ammissibile per l'azione a.4 saranno considerate esclusivamente le visite aziendali inserite nelle previste comunicazioni agli STAPA CePICA.

14. Imposta sul valore aggiunto

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) corrisposta dalle Associazioni beneficiarie ai fornitori, all'atto del pagamento di beni e/o servizi acquistati per lo svolgimento delle previste attività, non è ritenuta ammissibile a contributo.

15. Svolgimento dei controlli

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario si riserva la facoltà di svolgere controlli in itinere ed ex-post sulle attività realizzate in attuazione del presente bando.

16. Modalità di erogazione del contributo

L'AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore SIRCA, sulla base delle verifiche effettuate, comunicherà, secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni ministeriali, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) l'ammontare della spesa accertata e ritenuta ammissibile a contributo.

Il contributo spettante sarà erogato alle Associazioni beneficiarie direttamente dall'AGEA.